

Olimpiadi di Italiano 2017 – SEMIFINALE – Puntì 53,5

CATEGORIA SENIOR – VERSIONE CON SOLUZIONI PER CORRETTORI

- Per dare le risposte, se non è specificata una modalità diversa, fai una crocetta sull'opzione scelta.
 - Una nota con asterisco può chiarire come deve essere inteso qui un termine grammaticale che non ha significato uniforme nei manuali scolastici più diffusi.
-

1. Completa le parole con le parti mancanti, scegliendole dalla lista che segue:

cch, ch, ck, ge, gia, gie, iou, k, kk, ja, je, jo, jou, ue, ve, we, wea, yo, you

(2 punti; 0,5 per ogni risposta esatta)

Come premio della lotteria ho vinto un ti ck et₁ per assistere a uno spettacolo a scelta tra un concerto ja zz₂, un film we stern₃, un documentario (con degustazione) sulla produzione dello yo gurt₄ a partire dai fermenti lattici.

Soluzione: 1 ticket / 2 jazz / 3 western / 4 yogurt

2. Indica di che tipo sono i *perché* sottolineati in questi frammenti:

- congiunzioni subordinanti che introducono una causale (CCAUS)
- congiunzioni subordinanti che introducono una finale (CFIN)
- congiunzioni subordinanti che introducono una interrogativa indiretta (CINT)
- avverbi interrogativi (AVV)
- nomi (NOM)

(punti 3; 0,3 per ogni risposta esatta)

- Tu dei saper ch'ì fui conte Ugolino, / e questi è l'arcivescovo Ruggieri: / or ti dirò perché₁ [**CINT**] i son tal vicino.
- restaro, e trasser sé in dietro alquanto, / e tutti li altri che venieno appresso, / non sappiendo il perché₂ [**NOM**], fenno altrettanto.
- Vieni a veder la tua Roma che piagne / vedova e sola, e dì e notte chiama: / «Cesare mio, perché₃ [**AVV**] non m'accompagne?».
- Com'ei parlava, e Sordello a sé il trasse / dicendo: «Vedi là 'l nostro avversaro»; / e drizzò il dito perché₄ [**CFIN**] 'n là guardasse.
- Poi fummo dentro al soglio de la porta / che 'l mal amor de l'anime disusa, / perché₅ [**CCAUS**] fa parer dritta la via torta,
- E perché₆ [**CFIN**] tu non creda ch'io t'inganni, / odi s'ì fui, com'io ti dico, folle, / già discendendo l'arco d'ì miei anni.
- «O anima che tanto ben favelle, / dimmi chi fosti», dissì, «e perché₇ [**CINT**] sola / tu queste degne lode rinovelle.

- e quale il mandrián che fori alberga, / lungo il pecuglio suo queto pernotta, / guardando perché₈ [**CFIN**] fiera non lo sperga;
- Quei mi sgridò: «Perché₉ [**AVV**] se' tu sì gordo / di riguardar più me che li altri brutti?». / E io a lui: «Perché₁₀ [**CCAUS**], se ben ricordo, / già t'ho veduto coi capelli asciutti,

[Dante Alighieri, *Divina Commedia*]

Soluzione: 1 CINT / 2 NOM / 3 AVV / 4 CFIN / 5 CCAUS / 6 CFIN / 7 CINT / 8 CFIN / 9 AVV / 10 CCAUS

3. Specifica se i pronomi atoni sottolineati fanno parte di verbi riflessivi o pronominali (Sì), oppure no (NO).

(3 punti; 0,2 per ogni risposta esatta)

Mentre i monaci si₁ [Sì/NO] avviavano verso il coro il mio maestro decise che il Signore ci₂ [Sì/NO] avrebbe perdonato se non avessimo assistito all'ufficio divino (il Signore ebbe molto a perdonarci₃ [Sì/NO] nei giorni seguenti!) e mi₄ [Sì/NO] propose di camminare un poco con lui per il pianoro, affinché ci₅ [Sì/NO] familiarizzassimo con il luogo.

Si₆ [Sì/NO] indovinava un sole che tramontava dietro gli orti e già si₇ [Sì/NO] faceva scuro verso oriente, dove ci₈ [Sì/NO] dirigemmo, costeggiando il coro della chiesa e raggiungendo la parte posteriore del pianoro. Ivi, quasi a ridosso del muro di cinta, c'erano gli stabbi e i porcai stavano ricoprendo la giara col sangue dei maiali. Notammo che dietro gli stabbi il muro di cinta era più basso, e qualcuno vi si₉ [Sì/NO] poteva affacciare. Oltre lo strapiombo delle mura, il terreno che digradava vertiginosamente al di sotto era ricoperto di una terraglia che la neve non riusciva completamente a nascondere. Mi₁₀ [Sì/NO] resi conto che si₁₁ [Sì/NO] trattava del deposito dello strame: una gran frana di materia puteolente, il cui odore arrivava sino al parapetto da cui mi₁₂ [Sì/NO] affacciavo; evidentemente i contadini venivano ad attingervi₁₃ [Sì/NO] dal basso onde usarne per i campi. Ma assieme alle deiezioni degli animali e degli uomini, altri rifiuti solidi erano caduti giù mescolandosi₁₄ [Sì/NO] ad esse, tutto il rifluire di materie morte che l'abbazia espelleva dal proprio corpo, per mantenersi₁₅ [Sì/NO] limpida e pura nel suo rapporto con la sommità del monte e col cielo.

[adattato da Umberto Eco, *Il nome della rosa*, 1980]

Soluzione: 1 Sì / 2 NO / 3 NO / 4 NO / 5 Sì / 6 NO / 7 Sì / 8 Sì / 9 Sì / 10 Sì / 11 Sì / 12 Sì / 13 NO / 14 Sì / 15 Sì

4. Indica se le espressioni sottolineate sono:

- pronomi (PRON)
- preposizioni o espressioni preposizionali (PREP)
- congiunzioni (CONG), avverbi o espressioni avverbiali (AVV)
- aggettivi o espressioni aggettivali (AGG)

(2,5 punti; 0,15625 per ogni risposta esatta)

Pensavo, salendo, alla concordia, alla unità di quelle₁ [PRON/PREP/CONG/AVV/AGG] migliaia di ignoti miei compagni della notte, artigiani, operai, borghesi, vecchie, bambini, donne, scaraventati da un destino

assurdo in quella dimora di re, essi che₂ [PRON/PREP/CONG/AVV/AGG] non avevano più casa né letto; e sentivo che₃ [PRON/PREP/CONG/AVV/AGG] quelle avventure erano il segno di un grande mutamento di fondo₄ [PRON/PREP/CONG/AVV/AGG] di tutto₅ [PRON/PREP/CONG/AVV/AGG] il Paese, di un radicale cambiamento che₆ [PRON/PREP/CONG/AVV/AGG] avrebbe perduto per sempre₇ [PRON/PREP/CONG/AVV/AGG], che non sarebbe terminato con il ritorno alla vita normale. Quelle migliaia di compagni sconosciuti, pensavo, in gran parte povera gente comune, che₈ [PRON/PREP/CONG/AVV/AGG] erano venuti qui dalle loro vite chiuse, spesso₉ [PRON/PREP/CONG/AVV/AGG] squallide, senza₁₀ [PRON/PREP/CONG/AVV/AGG] speranza né₁₁ [PRON/PREP/CONG/AVV/AGG] ricordo, vivevano ora per la prima volta, e con naturalezza e coraggio, in una dimensione diversa. Quello₁₂ [PRON/PREP/CONG/AVV/AGG] che li legava non era tanto₁₃ [PRON/PREP/CONG/AVV/AGG] il fatto di essere contro i tedeschi e i fascisti, quanto quello di essere insieme. Quel vento di follia e di ferocia aveva travolto, oltre alle₁₄ [PRON/PREP/CONG/AVV/AGG] case e alle vite umane, e gli affetti e le abitudini e le intimità e gli interessi, anche le barriere invisibili che dividevano gli uomini, gli astratti limiti individuali, gli astratti limiti di classe e di gruppo: la comunanza, l'essere insieme era la nuova dimensione della vita; e nessuno₁₅ [PRON/PREP/CONG/AVV/AGG] di essi, dopo quella esperienza, avrebbe più potuto del tutto₁₆ [PRON/PREP/CONG/AVV/AGG] rientrare nella vecchia conchiglia. Nuovi pensieri e immagini nascevano per tutti da quella nuova condizione, che era, anche in quella tragedia, più umana e più vera.

[Carlo Levi, "A Firenze dieci anni fa", *Le tracce della memoria*, 2002]

Soluzione: 1 AGG / 2 PRON / 3 CONG / 4 AGG / 5 AGG / 6 PRON / 7 AVV / 8 PRON / 9 AVV / 10 PREP / 11 CONG / 12 PRON / 13 AVV / 14 PREP / 15 PRON / 16 AVV

5. Scomponi ogni parola in prefisso, radice, suffisso e desinenza, e scrivi i diversi elementi nei campi corrispondenti. Se un elemento in una certa parola non è presente, lascia il campo vuoto.

(2,5 punti; 0,5 per ogni risposta esatta)

	Prefisso	Radice	Suffisso	Desinenza
a. biondezza		<u>biond</u>	<u>ezz</u>	<u>a</u>
b. scollegò	<u>s</u>	<u>colleg</u>		<u>ò</u>
c. rigenerante	<u>ri</u>	<u>genera (o gener)</u>	<u>nt (o ant)</u>	<u>e</u>
d. film		<u>film</u>		
e. inutilmente	<u>in</u>	<u>util</u>	<u>mente</u>	

Soluzione:

- a. prefisso: - / radice: **biond** / suffisso: **ezz** / desinenza: **a**
- b. prefisso: **s** / radice: **colleg** / suffisso: - / desinenza: **ò**
- c. prefisso: **ri** / radice: **genera** / suffisso: **nt** / desinenza: **e** (accettabile anche: prefisso: **ri** / radice: **gener** / suffisso: **ant** / desinenza: **e**)
- d. prefisso: - / radice: **film** / suffisso: - / desinenza: -
- e. prefisso: **in** / radice: **util** / suffisso: **mente** / desinenza: -

6. Il testo originale sulla colonna di sinistra, al tempo presente e con molte parti di discorso diretto, è stato trasformato nel testo sulla colonna di destra, che racconta la stessa storia, ma al passato e con discorso indiretto. Per ogni frammento numerato nella colonna di destra indica se ci sono errori nei tempi e nei modi verbali nella trasposizione in discorso indiretto (**ERRORI**) oppure no (**CORRETTO**).

(2,5 punti; 0,3125 per ogni risposta esatta)

Quando esci al tramonto, nella via stretta e breve dove abiti, per andare alla libreria l'Ippogrifo e tenti, lo sguardo assente, di superare incolume la vetrina dell'orologiaio, senti una volta su tre una voce che ti chiama: «Buona sera!»

«Oh, buona sera!» rispondo, come risvegliandomi da un sogno e volgendomi verso l'orologiaio.

«La vedo sempre alla televisione» aggiunge questa volta. Ha occupato il centro del marciapiede e mi costringe a fermarmi. So che "sempre", nel linguaggio corrente, significa una volta.

«In quale trasmissione?» chiedo, con una curiosità immaginaria.

«Non ricordo il titolo, mi pare si parlasse di libri.»

«Certo» annuisco. È una espressione che usiamo quando la cosa è vaga.

«Io la seguo, sa?»

«Mi fa piacere», sorrido.

«No, è a me che fa piacere» replica, sornione. Aggiunge: «Quando si conosce una persona che è conosciuta...».

Non sa come finire. Mi guarda negli occhi, con un sorriso estatico, in attesa che gli suggerisca qualcosa.

«Si prova soddisfazione» tento.

«No, non è soddisfazione» ribatte. «È un'altra cosa.» Mi guarda ancora, ma questa volta taccio.

Quando uscivi al tramonto, nella via stretta e breve dove abitavi, per andare alla libreria l'Ippogrifo e tentavi, lo sguardo assente, di superare incolume la vetrina dell'orologiaio, sentivi una volta su tre una voce che ti salutava.

Risposi al saluto come risvegliandomi da un sogno e volgendomi verso l'orologiaio.

1 Lui quella volta aggiunse che mi aveva sempre visto alla televisione. Aveva occupato il centro del marciapiede e mi costrinse a fermarmi. Sapevo che "sempre", nel linguaggio corrente, significa una volta.

ERRORI

CORRETTO

2 Con una curiosità immaginaria, gli chiesi in quale trasmissione.

ERRORI

CORRETTO

3 Mi rispose che non si ricordò il titolo, ma che gli parve si parlasse di libri.

ERRORI

CORRETTO

Annuii e approvai con una espressione che usiamo quando la cosa è vaga.

Lui continuò confidandomi che mi seguiva.

Io sorrisi dicendogli che mi faceva piacere.

4 Replicò sornione che in realtà faceva piacere a lui e volle aggiungere qualcosa a proposito di quando si conosce una persona che è conosciuta, ma non concluse la frase.

ERRORI

CORRETTO

5 Non sapeva come finire. Mi guardava negli occhi, con un sorriso estatico, in attesa che gli suggerivo qualcosa.

ERRORI

CORRETTO

6 Tentai dicendo che in tali casi si prova soddisfazione.

ERRORI

CORRETTO

7 Ma lui ribatté che non si trattasse di soddisfazione, ma piuttosto di un'altra cosa. Mi guardò ancora, ma questa volta tacqui.

ERRORI

CORRETTO

«A me interesserebbe molto parlare con lei. Avere uno scambio di idee. E sa su che cosa?» Mi prende le mani con una reverenza tra sincera e sarcastica. Poi dice, come in un soffio: «Su tutto».

8 Mi disse allora che gli era interessato molto parlare con me e avere uno scambio di idee. E mi chiese se sapevo indovinare su cosa. Mi prese le mani con una reverenza tra sincera e sarcastica. Poi sussurrò che gli era interessato farlo su tutto.

ERRORI

CORRETTO

[testo a sinistra adattato da Giuseppe Pontiggia, "Dialogo al tramonto", *Il residence delle ombre cinesi*, 2003]

Soluzione: 1 ERRORI / 2 CORRETTO / 3 ERRORI / 4 CORRETTO / 5 ERRORI / 6 CORRETTO / 7 ERRORI / 8 ERRORI

7. Leggi il brano e indica se le successive affermazioni che lo riguardano sono vere (V) o false (F).

(2 punti; 0,5 per ogni risposta esatta)

Stando all'amplessimo campione Istat, il fatto che un testo sia scritto in italiano non creerebbe difficoltà al 44,6% della popolazione, e ne creerebbe poca al 46,3% che parla sia italiano sia uno dei dialetti.

[adattato da T. De Mauro, M. Vedovelli "Nota linguistica sulla bolletta Enel", *Dante, il gendarme e la bolletta*, 1999]

- a. Ci sono in tutto cinque proposizioni **V** **F**
- b. Quattro proposizioni sono subordinate* **V** **F**
- c. C'è una coordinazione fra due proposizioni, una delle quali è la proposizione principale **V** **F**
- d. C'è una coordinazione fra due proposizioni subordinate* **V** **F**

Soluzione: a V / b F / c V / d F

*Seguendo la tradizione grammaticale, consideriamo subordinata ogni proposizione dipendente

8. Leggi il brano e rispondi alla domanda.

(2 punti, 1 per ogni risposta esatta)

A volte, studiando i processi linguistici e sociali del nostro Paese si ha l'impressione che piccoli cambiamenti abbiano conseguenze vaste e profonde ma poco evidenti a un'analisi superficiale, analoghe a radici di piante secolari che si diffondono espandendosi invisibilmente.

[adattato da Tullio De Mauro, Massimo Vedovelli, "Conclusioni", *Dante, il gendarme e la bolletta*, 1999].

Quale grado di subordinazione* raggiungono queste due proposizioni tratte dal brano?

- a. studiando i processi linguistici e sociali del nostro Paese
 primo **secondo** **terzo** **quarto**
- b. espandendosi invisibilmente
 primo **secondo** **terzo** **quarto**

*Seguendo la tradizione grammaticale, consideriamo subordinata ogni proposizione dipendente

Soluzione: a primo / b terzo

9. Indica quali sono le proposizioni implicite presenti nel brano.

(2 punti indivisibili)

(1) So benissimo (2) che sulla sindrome da telefonino sono ormai state scritte decine di libri (3) e non vi sarebbe più nulla (4) da aggiungere (5) ma, (6) se riflettiamo un momento_s, (5_{cont.}) parrebbe inspiegabile (7) il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia (8) e non abbia più rapporti faccia a faccia, (9) non guardi più il paesaggio, (10) non rifletta sulla vita e sulla morte, (11) bensì parli ossessivamente, (12) quasi sempre senza avere nulla di urgente (13) da dire, (14) consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.

[Umberto Eco, *Pape Satàn Aleppe*, 2016]

proposizione 1

proposizione 2

proposizione 3

proposizione 4

proposizione 5

proposizione 6

proposizione 7

proposizione 8

proposizione 9

proposizione 10

proposizione 11

proposizione 12

proposizione 13

proposizione 14

Soluzione: 4 / 12 / 13 / 14

10. Indica se l'inserimento di una virgola nelle posizioni numerate è necessario (NEC), è facoltativo (FAC), o determinerebbe un errore (ERR). Scrivi le sigle negli spazi.

(2,5 punti; 0,3125 per ogni risposta esatta)

Con la mostra "Womeninmath" si parla di matematica FAC₁ ma al femminile. Grazie agli scatti di Noel Matoff FAC₂ lo stereotipo di genere perde qualche pezzo. E le interviste realizzate da Sylvie Paycha e Sara Azzali, matematiche dell'Università di Potsdam NEC₃ permetteranno di capire ERR₄ perché ancora oggi per le donne sia più difficile intraprendere una carriera accademica in campo scientifico FAC₅ e come mai in Europa la sproporzione tra donne e uomini ERR₆ che si occupano di matematica ERR₇ sia così marcata.

«Vogliamo offrire alle ragazze ERR₈ l'opportunità di incuriosirsi, e di capire che gli studi scientifici possono essere un buon investimento sul futuro anche per loro, e vogliamo approfondire questi temi con le insegnanti e gli insegnanti che fanno fare loro i primi passi nella scienza».

[Francesco Grignetti, "Donne e matematica, quanti stereotipi nel mondo accademico", *La Stampa*, 6 dic 2016]

Soluzione: 1 FAC / 2 FAC / 3 NEC / 4 ERR / 5 FAC / 6 ERR / 7 ERR / 8 ERR

11. Il testo che segue ha perso la punteggiatura. I segni mancanti sono dati di seguito nell'ordine in cui si presentavano nel testo: ricollocali al posto giusto inserendoli in 16 degli 28 spazi sottolineati.

(3 punti; 0,75 per ogni sequenza di 7 spazi correttamente compilata)

Segni da inserire nell'ordine → , , : ? , , , , (,) . , , , .

Poco prima ₁ che l'uomo ₂ imparasse ₃ a fare tweet ₄ ovvero a cinguettare ₅ il filosofo ₆ David

Rothenberg ₇ // si è posto una domanda ₈ perché ₉ gli uccelli cantano ₁₀ Per rispondere ha seguito

due piste ₁₁ corrispondenti alle sue due vocazioni. Da filosofo ₁₂ ha studiato l'etologia a partire dalla teoria di

Plinio ____₁₃ il Vecchio sulle gazze _₁₄ // che canterebbero ____₁₅ per imitazione ____₁₆ di rumori diversi _₁₇
 fra cui la voce umana (____₁₈ *Naturalis Historia* _₁₉ X 118 _₂₀ _₂₁ // Ma poi Rothenberg _₂₂ che è anche
 musicista _₂₃ ha portato il suo sassofono ____₂₄ soprano in oasi naturalistiche ____₂₅ australiane _₂₆ per imitare e
 “rispondere” ____₂₇ al canto di uccelli di specie rarissime _₂₈ //

[Stefano Bartezzaghi, “Animali parlanti”, *Doppiozero* (dal web), 2016]

Soluzione:

Sequenza 1: _ / _ / _ / , / , / _ / _ //

Sequenza 2: : / _ / ? / , / , / _ / , //

Sequenza 3: _ / _ / , / (/ , /) / . //

Sequenza 4: , / , / _ / _ / , / _ / . //

12. Inserisci i sinonimi più appropriati per il verbo *chiudere*. Scegline fra i seguenti:

allacciare, ripiegare, ostruire, cessare, serrare, sigillare, barricare, estinguere, sprangare, transennare

Ogni sinonimo può essere usato solo una volta.

(3 punti; 0,3 per ogni risposta esatta)

- La disciplina spietata, e forse anche la convinzione che non c'era alternativa al [chiudere] serrare le fila, teneva insieme centinaia di migliaia di soldati in ritirata.
- Prima di [chiudere] sprangare la porta e spegnere i lumi, messer Rinaldo si recò nella voliera dei falconi.
- Le foglie caddero dagli alberi in un sol colpo, riempiendo le strade al punto da [chiudere] ostruire canali e tombini per la felicità dei più piccoli, che si divertivano a sguazzarci dentro e a raccogliercle in grandi sacchi arancioni a forma di zucca.
- I dirigenti del Ministero della Cultura polacco ordinarono alla polizia di Cracovia di [chiudere] transennare un'ampia porzione di terreno e di presidiarla giorno e notte.
- Si metteva “lu callà” (il paiolo) sopra il fuoco e si chiudeva con un coperchio sul quale si appoggiavano dei mattoni per [chiudere] sigillare ermeticamente il contenitore
- Una strana e dolce malinconia sembrava scendere su tutto, costringendo anche i gabbiani a [chiudere] ripiegare le ali per non turbare l'improvvisa calma.
- Il segnale di [chiudere] allacciare le cinture di sicurezza viene acceso in preparazione dell'atterraggio, del duro contatto con la terra, di un ritorno che vuole essere definitivo.
- Suo padre Carlo, cartolaio viennese di origini boeme, aveva aperto bottega nella città termale nel 1908, ma nel 1939, proprio come Rudolf Katz, fu costretto a [chiudere] cessare l'attività.
- Non poteva essersi precipitata subito dall'usuraio per [chiudere] estinguere il debito della barca. Gli usurai non si trovavano dietro l'angolo.

- j. Il caldo ha fatto [chiudere] barricare in casa letterati, artisti, giornalisti. Vivono con gli scuri abbassati, come in catacombe, e a sera emergono al primo venticello che soffia, benevolo, su Roma.

[frasi tratte da libri italiani]

Soluzione: a serrare / b sprangare / c ostruire / d transennare / e sigillare / f ripiegare / g allacciare / h cessare / i estinguere / j barricare

13. Scrivi negli spazi la singola parola che completa ciascun modo di dire.

(2,5 punti; 0,625 per ogni risposta esatta)

- a. Le sue relazioni sentimentali erano state tumultuose. Di passione ne metteva tanta, ma non tanto da diventare una moglie. Era stata anche insieme a Danilo. Ma era acqua passata. Ora lui stava con la sua amica più intima, Gabriella, che tutti chiamavano Lella, con la quale condivideva lo spaccio di stupefacenti. [Federica Sciarelli, *Con il sangue agli occhi: Un boss della banda della Magliana si racconta*, 2007]
- b. “Con la crisi che imperversa” pensa Mauro “tutti hanno i nervi a fior di pelle. Quell’uomo ha reagito come se a farlo cadere fossi stato io”. [Andrea Camilleri, *La relazione*, 2015]
- c. Al festival di Bath, un paio di settimane dopo aver portato a termine le registrazioni del disco, i Led Zeppelin incontrarono un eccentrico e geniale cantautore folk inglese e decisero di dedicargli il pezzo per testimoniare la loro ammirazione. In seguito Page avrebbe dichiarato: “Per quanto mi riguarda, tanto di cappello a chi fa ciò in cui crede e rifiuta di compromettersi”. [Claudio Mapelli, *Led Zeppelin. Dazed and confused*, 2006]
- d. Gli offro un caffè, ascolto quello che ha da dirmi: è impacciato, ho l’impressione che abbia una gran voglia di vuotare il sacco e che tema di annoiarmi con le sue storie. Ma non stimolo la conversazione con troppe domande, non devo affrettare i tempi, vedrà lui cosa raccontarmi. [Andrea Canobbio, *Vasi cinesi*, 1989]

Soluzione: a passata / b nervi / c tanto / d sacco

14. Seleziona la parola o l’espressione appropriata fra le alternative date tra parentesi.

(3 punti; 0,6 per ogni risposta esatta)

- a. Nonostante gli slogan che escono dagli altoparlanti, incontriamo anche cubani che da mesi non vedono il notiziario nazionale e che non ricordano quando hanno sfogliato l’ultima copia del Granma. Sono persone che conducono una vita parallela a quella diffusa dagli schermi ufficiali, vaccinate volontariamente contro gli eccessi del discorso dominante. Mi fa sentire meglio sapere che tanti

compatrioti accolgono con sospetto le notizie e le opinioni diffuse dai canali ufficiali. Questa **[compiacenza / diffidenza / ironia / apprensione]** non riguarda solo la valutazione delle cifre gonfiate in tema di produzione agricola, ma si estende alle comunicazioni sui rapporti esteri, concerne lo stato di salute di una determinata persona pubblica o un semplice commento sportivo.

[Yoani Sanchez, "Senza credere alla televisione", *La Stampa*, ott 2011]

- b. Al Municipale, davanti a un pubblico under 18, che dalla barcaccia e dalla platea abbraccia il palco dove il direttore della Stampa tiene la sua lectio sul futuro, arriva l'elogio all'umiltà, allo studio, al rispetto, per le persone e per le notizie. È il riscatto del «non lo so»: tre parole magiche in grado di aprire la porta della conoscenza. «E soltanto con **[questo atteggiamento / questo portamento / questa indifferenza / questa domanda]** si è sufficientemente aperti per apprendere, capire i meccanismi del cambiamento, che in questo momento è sempre più veloce, e quindi affrontarlo».

[adattato da Miriam Massone, "Il nuovo giornalismo è umile", *La Stampa*, nov 2016]

- c. I diritti si rovesciano in strumenti di esclusione quando, per garantire i nostri, non guardiamo il lato che riguarda gli altri. In una società di uguali, il lato sarebbe uno solo: il mio è anche il tuo. Ma in una società di disuguali, l'unilateralità è la premessa dell'ingiustizia, della discriminazione, dell'altrui disumanizzazione. Quando si prende questa **[dipendenza / svista / impennata / china]**, non si sa dove si finisce. Perfino a teorizzare la tortura, in nome della sicurezza.

[Gustavo Zagrebelsky, "La Costituzione ai tempi della democrazia autoritaria", *La Repubblica*, lug 2008]

- d. Alfons Mucha è l'interprete più famoso di atmosfere, sentimenti, stereotipi. Il suo primo vero successo è del 1894 quando disegna il primo manifesto per "Gismonda", opera teatrale affidata a Sarah Bernhardt. L'attrice lo apprezza, gliene commissionerà altri; Mucha, grazie a questo **[allettamento / sodalizio / sussidio / raggio]** entrerà di diritto tra i più ricercati autori di manifesti pubblicitari e illustrazioni.

[Wanda Valli, "Art Nouveau, fascino senza tempo", *La Repubblica*, apr 2016]

- e. Il profumo che indossiamo può ingannare il cervello di chi ci ammira e farci apparire più seducenti. Secondo uno studio del Monell Chemical Senses Center di Filadelfia e del Karolinska Institute di Stoccolma, infatti, i profumi alterano a livello cerebrale la percezione della bellezza. Resta in tutti i casi il principio che l'appeal si gioca sul risultato che scaturisce dall'incontro tra l'impronta olfattiva personale e quella della fragranza. E che tanto più è armonioso questo **[divario / avvento / connubio / sfasamento]** tanto più appariremo belli.

[Claudia Bortolato, "Quel profumo agli agrumi regala l'arma della seduzione", *La Repubblica*, lug 2016]

Soluzione: a diffidenza / b questo atteggiamento / c china / d sodalizio / e connubio

15. In ciascun gruppo di testi inserisci le parole mancanti appropriate. Ogni parola va usata solo una volta.

(3 punti; 1 punto indivisibile per ogni gruppo di tre risposte esatte)

Gruppo A. Parole da inserire: azzimato, alticcio, atticcio

- 1 Per chi ha commesso l'errore di essersi messo alla guida alticcio, o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, forse non è sufficiente pagare una multa. Per questo esiste, da tempo, la possibilità di riparare al proprio comportamento chiedendo di svolgere lavori di pubblica utilità.
- 2 Al cancello, un giovane azzimato, dalla barba rada ma ben curata, in un completino aderente e cravatta stretta alla moda, si avvicina con un sorriso ineffabile per consegnarmi un bigliettino, impugnato con destrezza tra indice e medio: «È importante, lo legga attentamente», aggiunge.
- 3 Inizialmente entrato al Dipartimento di polizia come spazzino, Joe Petrosino nel 1883 era stato ammesso alla polizia. Faceva un certo effetto vedere quell'uomo basso e atticcio tra i giganteschi poliziotti irlandesi. In compenso Petrosino aveva spalle larghe e bicipiti possenti.

Gruppo B. Parole da inserire: renitenza, latitanza, contumacia

- 1 Il boss è morto da un quarto di secolo, anche se il suo corpo non è stato ritrovato, ma viene processato, in contumacia, dalla Corte d'appello per una misura di prevenzione patrimoniale. Il processo che si sta celebrando riguarda in particolare le quote di una società proprietaria di immobili.
- 2 Dopo aver conquistato il titolo del mondo, nel 1967, Muhammed Alì si rifiutò di fare il militare e combattere nella Guerra del Vietnam. Per questo, fu arrestato e accusato di renitenza alla leva, oltre a essere privato del titolo iridato.
- 3 Arrestato a Terni un anno fa dopo alcuni mesi di latitanza, il pregiudicato è stato condannato a dieci anni di reclusione, dopo essere già stato condannato ad altri 16 anni nel primo processo sui nuovi clan.

Gruppo C. Parole da inserire: manomesso, adulterato, falsificato

- 1 Sul mercato si possono trovare miscele di miele e soluzioni di glucosio o miele di scarsa qualità, ad alto contenuto di acqua, perché ottenuto da celle prive di opercoli (cioè che non sono sigillate da uno strato di cera). Come si può capire se il miele è puro o adulterato?
- 2 Quando acquistate un'auto usata, controllare le parti della vettura che sono maggiormente soggette a usura (ad esempio i pedali, la tappezzeria e i sedili). Se appaiono molto usate ma il contachilometri indica una cifra bassa (meno di 100 mila km), il dispositivo è evidentemente stato manomesso.
- 3 Un parco termale abusivo è stato sequestrato dalla Guardia di finanza a Casamicciola, a Ischia. I militari hanno scoperto che il proprietario ha falsificato i documenti per ottenere il permesso dei lavori, dichiarando di averli ultimati entro la scadenza del condono edilizio del 2003.

[brani tratti dal web]

Soluzione: A 1 alticcio 2 azzimato 3 atticcio / B 1 contumacia 2 renitenza 3 latitanza / C 1 adulterato 2 manomesso 3 falsificato

16. Considerando anche il contesto in cui compaiono, associa a ciascuna parola sottolineata il significato corretto.

(3 punti; 0,6 per ogni risposta esatta)

Senza farne una questione politica e nemmeno ideologica, ma solo come prova dell'attitudine complessiva di una temperie₁, basta ricordare che la voce di un istituto umano che ebbe un ruolo da protagonista nella storia del Novecento si chiamò in modo parlante₂ "Pravda", cioè '(la) Verità'. Quindi come tale si definì. A loro volta, a una simile voce risposero molte altre voci, forse meno impudenti₃ quanto ai modi di designarsi₄, eventualmente opposte ma tutte con la pretesa d'essere voci della verità. Voci che hanno continuato nel loro tragitto fino alle forme odierne₅.

[Nunzio La Fauci, "Della spudorata post-verità della verità", *Doppiozero* (sito web), 2016]

1. temperie
 - a. acutezza psicologica
 - b. clima storico, politico
 - c. prontezza nell'intervenire
2. parlante
 - a. evidente, chiaro
 - b. tipico del parlato, popolare
 - c. enfatico
3. impudenti
 - a. spudorate
 - b. timide
 - c. colpevoli
4. designarsi
 - a. eleggersi
 - b. chiamarsi
 - c. farsi avanti
5. odierne
 - a. malsane, dannose
 - b. cariche di odio
 - c. dei tempi nostri

Soluzione: 1 b clima storico, politico / 2 a evidente, chiaro / 3 a spudorate / 4 b chiamarsi / 5 c dei tempi nostri

17. Abbina ciascuno degli 8 frammenti numerati della poesia alla corrispondente figura retorica dell'elenco (scrivi il nome della figura nello spazio accanto al frammento). Ciascun frammento va abbinato a una sola figura retorica. Nell'esercizio vanno usate tutte le 8 figure retoriche date.

(3 punti; 0,375 per ogni risposta esatta)

Elenco figure:

- a. **anafora** (ripetizione di una o più parole all'inizio di frasi o versi successivi)
- b. **anastrofe** (inversione dell'ordine naturale delle parole all'interno di una frase)
- c. **antitesi** (accostamento di parole e concetti contrapposti)

- d. **enjambement** (prosecuzione di una frase o di una espressione, iniziata in un verso, nel verso successivo)
- e. **iperbole** (intensificazione ottenuta esagerando le caratteristiche di qualcuno o qualcosa)
- f. **litote** (attenuazione di un concetto mediante la negazione del suo contrario)
- g. **metafora** (sostituzione di un'espressione con un'altra sulla base di analogia tra i significati letterali)
- h. **similitudine** (paragone tra concetti, immagini o cose, sulla base della somiglianza di alcuni caratteri comuni)

Immensa gratitudine¹ alla vita [**iperbole**]

che ha conservato queste care cose;

oceano di delizie², anima mia! [**metafora**]

Oh come tutto al suo posto si trova!

Oh come tutto al suo posto è restato!³ [**anafora**]

In grande povertà anche è salvezza.

Della gialla polenta la bellezza⁴ [**anastrofe**]

mi commuove per gli occhi; il cuore sale,

per fascini più occulti, ad un estremo

dell'umano possibile sentire⁵. [**enjambement**]

Io, se potessi, io qui vorrei morire,

qui mi trasse un istinto. Indifferenti

cenano accanto a me due muratori;

e un vecchietto che il pasto senza vino

ha consumato, in sé si è chiuso e al caldo

dolce accogliente, come nascituro

dentro il grembo materno⁶. Egli assomiglia [**similitudine**]

forse al mio povero padre ramingo,

cui malediva mia madre; un bambino

esterrefatto ascoltava. Vicino

mi sento alle mie origini; mi sento,

se non erro⁷, ad un mio luogo tornato; [**litote**]

al popolo in cui muoio, onde son nato⁸. [**antitesi**]

[Umberto Saba, "Cucina economica", *Il piccolo Berto*, 1929-1931]

Soluzione: 1 iperbole / 2 metafora / 3 anafora / 4 anastrofe / 5 enjambement / 6 similitudine / 7 litote / 8 antitesi

18. Completa le lacune usando tutte le parole dell'elenco, in modo da ottenere un testo corretto e coerente.

(3 punti; 0,1875 per ogni risposta esatta)

Elenco di parole da inserire: *vegetariani, fan, dimostrazione, asparago, coda, felino, evidenza, bocca, vegani, leone, savana, filmato, carnivori, esame, scienziata, mondo.*

Chi non conosce Chompy, il leone¹ vegano diventato virale dopo essere stato filmato nella savana² dalla scienziata³ Rose Marie Pumpleton? Nelle immagini si vede il grosso felino⁴ aggirarsi con un succulento asparago⁵ che pende dalla bocca⁶. Enorme la soddisfazione dei vegani⁷ di tutto il mondo⁸, che considerano Chompy la dimostrazione⁹ scientifica che anche i carnivori¹⁰, in realtà, sono solo vegetariani¹¹ fuorviati. Qualcuno fa notare che, a un attento esame¹² del filmato¹³, l'asparago assomiglia molto alla coda¹⁴ di uno gnù, che il leone avrebbe appena inghiottito per intero. Ma viene accusato dai fan¹⁵ di Chompy (#chompygoodlion, #saladforchompy) di non volersi arrendere all'evidenza¹⁶.

[Michele Serra, "Non ditelo ai social ma esiste la satira", *L'Espresso*, set 2016]

Soluzione: 1 leone / 2 savana / 3 scienziata / 4 felino / 5 asparago / 6 bocca / 7 vegani / 8 mondo / 9 dimostrazione / 10 carnivori / 11 vegetariani / 12 esame / 13 filmato / 14 coda / 15 fan / 16 evidenza

19. La parte iniziale di un articolo di opinione è stata suddivisa in tre blocchi, e ciascuno di questi scomposto in frammenti disordinati. Per ciascun blocco indica la sequenza corretta dei frammenti (ad esempio cbad) in modo da ripristinare alla fine la linearità e la coerenza dell'intero articolo originale.

(3 punti; 1 per ogni sequenza esatta)

Nessun esponente politico europeo potrà mai fare proprio, previo opportuno adattamento, lo slogan della campagna elettorale di Donald Trump «rendiamo di nuovo grande l'America».

- Ciò nonostante i risultati delle elezioni americane ci riguardano da vicino poiché esse valgono a far luce su alcuni nodi critici caratteristici pure delle nostre società.
- Che dovrebbero contare assai di più agli occhi sia della Destra che della Sinistra europee se queste vogliono continuare ad avere qualcosa da dire ai loro elettori.
- Ma non già solo sul nodo continuamente evocato in questi giorni del «politicamente corretto», diventato adesso (ma solo adesso) oggetto di universale deprecazione. Ci sono cose che contano assai di più.
- Da lungo tempo, infatti, la grandezza non abita più questa parte d'Europa: non ultimo per la buona ragione che abbiamo imparato sulla nostra pelle di quante lacrime e sangue grondi quasi sempre la grandezza quando si tratta di politica.

Ordine corretto: dacb

Il nodo più importante è quello rappresentato dal binomio liberismo-globalizzazione che da almeno un trentennio domina l'orizzonte mondiale.

- Ma nei Paesi occidentali è avvenuto l'opposto.
- Ammettiamo pure che la gigantesca redistribuzione delle risorse su scala mondiale prodotta dal binomio di cui sopra sia stata e sia moralmente giusta.
- Ora non c'è dubbio che anche grazie a esso su tutto il pianeta centinaia di milioni di persone sono uscite dalla povertà.

Ordine corretto: cab

Essa tuttavia è avvenuta, in sostanza, a spese di una parte non indifferente dei cittadini europei e americani.

- a. È cresciuto il numero dei poveri e la mobilità sociale si è quasi del tutto bloccata. Chi oggi vive nell'indigenza e nel disagio, in squallidi quartieri dormitorio, in periferie prive di tutto, non ha quasi più alcuna speranza che i propri figli abbiano domani un'esistenza migliore.
- b. Nella maggior parte dei Paesi europei e americani, infatti, le diseguaglianze tra i redditi e le differenze di status sono aumentate di molto, come testimoniano due dati importanti.
- c. Si calcola ad esempio che negli Stati della costa orientale degli Usa, roccaforte da sempre del Partito democratico, la probabilità di un bambino nato dai genitori più poveri di raggiungere la classe più elevata si aggira in media intorno al 5 per cento.

Ordine corretto: bac

Soluzione: dacb / cab / bac

[adattato da Ernesto Galli della Loggia, "La politica e gli ideali perduti", *Corriere della Sera*, 14 nov 2016]

20. Leggi il testo e svolgi i compiti che ti vengono richiesti sotto.

Tranquilli, anche quest'anno l'Italia ha adottato misure strutturali contro lo smog: l'attesa della pioggia. Con un rischio: che non piova. [...]

E però sarebbe antipatico redigere il millesimo articolo di denuncia dell'immobilismo della politica, stavolta secondo il ribaltamento del motteggio: non piove, governo ladro.

In verità a una classe dirigente un po' cialtrona corrisponde una cittadinanza non particolarmente più illuminata. Secondo alcuni studi, il 30% dell'inquinamento da polveri sottili dipende dalle caldaie per acqua calda e riscaldamento. Dal settembre del 2015 è diventato illegale installare caldaie di vecchia generazione, definite a camera stagna, in favore di quelle a condensazione. Bisogna essere dei tecnici per capire quale sia la differenza fra le une e le altre, ma qualsiasi articolo vi spiegherà che le caldaie a condensazione permettono un risparmio in bolletta dal 20 a oltre il 30 per cento (e questo è buono per le nostre tasche) e una riduzione di emissioni fino al 90 per cento (e questo è ottimo per i nostri polmoni). Il governo ha previsto bonus fiscali, per cui la spesa è detraibile dal cinquanta al sessantacinque per cento, e in alcuni casi i fornitori di energia vengono a casa a installare la nuova caldaia senza che si debba scucire un soldo. Il costo del lavoro non c'è, quello della macchina viene spalmato sulle bollette dei successivi due o tre anni.

E però – tradizione rispettata – in quanto a caldaie a condensazione siamo ultimi in Europa: il 70 per cento sono ancora a camera stagna, e nonostante l'Italia sia fra i maggiori produttori di quelle di nuova generazione. E sapete perché succede? Perché queste caldaie, per quanto pagate a rate, costicchiano. Più o meno quanto un iPhone. Secondo le stime, in Italia ci sono mezzo milione di caldaie a condensazione e un paio di milioni di iPhone, senza contare tutti gli altri smart o gli iPad o tablet simili. Di diciannove milioni di caldaie, sette milioni hanno più di quindici anni di età, e quindi inquinano come ciminiera. [...]

Come al solito, continuiamo a pensare che il problema sia di pertinenza altrui. E naturalmente è vero che l'inquinamento prodotto dalle fabbriche costituisce una percentuale piuttosto alta, che spesso è prodotto nel disinteresse delle norme, che peraltro nessuno si preoccupa di far rispettare. Però ognuno di noi potrebbe fare molto per migliorare la situazione. Con le caldaie nuove, con un uso meno ottimistico del riscaldamento, soprattutto con un ricorso alle automobili meno fitto e disinvolto, visto che spesso le utilizziamo più come mezzi da diporto che di trasporto.

[Mattia Feltri "Un inverno di smog all'italiana, la gente compra smartphone e non le ecocaldaie", *La Stampa*, 16 nov 2016]

Indica se le seguenti affermazioni esprimono il punto di vista dell'autore o sono derivabili da informazioni contenute nel testo (DER), oppure no (NO).

(3 punti; 0,375 per ogni risposta esatta)

- a. La classe dirigente sottrae fondi che potrebbero essere destinati a contrastare lo smog. DER NO
- b. La caldaia a condensazione recupera parte del calore dei fumi prima che vengano espulsi con il camino e per questo ha una maggiore efficienza energetica. DER NO
- c. Con le caldaie a condensazione le emissioni nocive si possono ridurre fino a diventare un decimo di quelle prodotte con caldaie a camera stagna. DER NO
- d. Sui costi di installazione del nuovo tipo di caldaie incide in particolar modo la manodopera. DER NO
- e. Le agevolazioni fiscali per l'acquisto delle caldaie a condensazione sono irrisorie. DER NO
- f. È paradossale che si sia disposti a investire una discreta somma per acquistare un telefono di ultima generazione e non si sia disposti a investire un'analogha somma per acquistare una caldaia di ultima generazione. DER NO
- g. È più che comprensibile e giustificato che si sia disposti a investire una discreta somma per acquistare un telefono di ultima generazione e non si sia disposti a investire un'analogha somma per acquistare una caldaia di ultima generazione, quando la maggior parte dell'inquinamento è prodotto dalle fabbriche che possono violare indisturbate la normativa vigente. DER NO
- h. Le caldaie a condensazione installate in Italia sono solo 12 milioni su 19. DER NO

Soluzione: a NO / b NO / c DER / d NO / e NO / f DER / g NO / h NO